Approvata a nuova Legge Regionale urbanistica: soluzione pragmatica e sostenibile

20 Dicembre 2017

L'approvazione della nuova legge urbanistica regionale conclude un lungo e approfondito lavoro di elaborazione caratterizzato da molti aspetti innovativi, che ha visto un forte e costante impegno di Confindustria e Ance Emilia-Romagna, insieme a quello del Sindacato, delle altre organizzazioni economiche, di varie componenti della società civile e degli Ordini professionali.

Si è trattato di un intenso confronto tecnico e politico sia con l'Assessore Donini, il suo staff e la Giunta Regionale, sia con la Commissione Assembleare guidata dalla Presidente Rontini, per ricercare punti di equilibrio e percorribilità della nuova normativa.

Il riferimento costante è stato quello della coerenza con i principi del Patto per il lavoro per portare a sintesi due esigenze fondamentali per il futuro dell'Emilia-Romagna: l'obiettivo di contenere il consumo di suolo, rafforzare la tutela del patrimonio ambientale e territoriale, avviare nuove esperienze di rigenerazione urbana, insieme a quello di sostenere lo sviluppo economico e produttivo, nuovi insediamenti e investimenti, e il rilancio del settore delle costruzioni e l'occupazione che con esso si genera, coinvolgendo oltre 20 settori manifatturieri.

Ciò ha richiesto a tutti i protagonisti rinunce, anche rilevanti, a proprie esigenze e priorità, ma ha consentito alla fine, grazie all'impegno diretto del Presidente Bonaccini, di raggiungere una soluzione pragmatica e sostenibile, evitando condizionamenti ideologici e strumentalizzazioni politiche ed elettorali.

La nuova legge propone ora a tutti nuove sfide e rinnovati stimoli, in particolare nella fase di attuazione, ove decisivo sarà il ruolo proattivo dei Comuni, in particolare per quanto riguarda il regime transitorio, vero e proprio banco di prova della validità della legge e "ponte" tra vecchie e nuove regole.